



Voci dalla Scuola

Numero 8

Giugno 2012

TEATRO, CRESCERE COME PERSONE

Meravigliosa prova del gruppo teatrale di Istituto.
Sul tema dello specchio, e mille vie per il pensiero.



Per una scuola, poter avere un gruppo di ragazzi che si dedica al teatro, è a mio parere un motivo di grande orgoglio e di autentica gioia. Il teatro è una esperienza straordinaria nella

crescita culturale, sociale ed emotiva dei giovani. Nessuna scuola dovrebbe esserne priva. Non dimentichiamo che nel mondo anglosassone, e in genere in altri contesti, il teatro è

parte essenziale dell'offerta formativa.

Il gruppo del nostro Istituto lavora mettendo in gioco i ragazzi a 360 gradi. A loro si chiede di vivere la propria dimensione corporea e relazionale, superando le paure e le diffidenze. Si chiede di leggere, leggere molto, e di conoscere momenti importanti della letteratura internazionale e dell'attualità. Si chiede di elaborare la cultura, e di scrivere in prima persona, di produrre testi e di immaginare le rappresentazioni. E i nostri ragazzi dimostrano di saperlo fare, molto bene. E crescendo nel teatro, crescono come persone, che è quello che più conta.

Alessandro Bonesini
*Dirigente Istituto
Superiore di primiero*



Sede dell'Istituto di Istruzione
Superiore a Transacqua

Sommario

Celebrazione per Brindisi	2
Ministro e Assessore	2
Teatro dello Specchio	3
I protagonisti	3
Parlano di noi	3
Progetto Salute	4
Parla una studentessa	4

Da Primiero a Brindisi

Lettera degli studenti per l'Istituto "Francesca Morvillo"

Ciao Ragazzi,

Noi siamo una piccola scuola del Trentino.

Anche se siamo lontani, siamo venuti a conoscenza del tragico evento che ha sconvolto Brindisi e dintorni.

Noi rappresentanti e i 250 studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore di Primiero non potevamo lasciar correre questa triste vicenda, essendo tutti, come voi, ragazzi che vogliono costruire il proprio futuro attraverso lo studio.

Queste poche righe, vogliono dimostrare che anche se siamo distanti territorialmente, ci sentiamo molto vicini a tutti voi e che i nostri pensieri sono rivolti a voi e soprattutto a Melissa, che è stata la vittima innocente di questo dramma.

Non ci sentiamo di aggiungere altro, perché il vostro dolore e la vostra paura saranno sicuramente ancora presenti.

Speriamo che questi eventi non si ripetano più, né a Brindisi né nel resto d'Italia. Un abbraccio.

Gli studenti di Primiero

APPUNTAMENTI

- 9 giugno ore 10: **Trento** - Resoconto finale Progetto N.A.U.T.A. presso Sala Caritro
- 15 giugno: **esposizione dei tabelloni con i risultati**
- 20 giugno: inizio Esame di Stato: LINGUA ITALIANA
- 21 giugno: Esame di Stato, SECONDA PROVA
- 25 giugno: Esame di Stato, TERZA PROVA (data presunta)

Per non dimenticare Melissa Bassi

Momento di riflessione istituzionale con tutti gli studenti

All'Istituto di istruzione superiore di Primiero, momento di riflessione sull'attentato di sabato 19 maggio davanti all'Istituto Morvillo Falcone di Brindisi. A seguito del tragico evento che ha colpito l'Istituto Morvillo Falcone di Brindisi, il Ministro dell'Istruzione Francesco Profumo e l'Assessore Provinciale all'Istruzione Marta Dalmaso hanno diffuso rispettive note, invitando le Istituzioni Scolastiche a organizzare momenti di riflessione con gli studenti e le famiglie. A tale scopo, unitamente ai rappresentanti degli

studenti, nella palestra dell'Istituto Superiore di Transacqua il giorno mercoledì 23 maggio alle ore 08.00 è stato organizzato un momento istituzionale di riflessione e condivisione con studenti e docenti. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio dell'Istituzione Sig. Enea Bernardin, il Presidente della Comunità di Valle di Primiero dott. Cristiano Trotter e il Vicepresidente del Consiglio regionale Trentino Alto Adige Marco Depaoli. È stata data lettura delle comunicazioni del Ministro dell'Istruzione Francesco

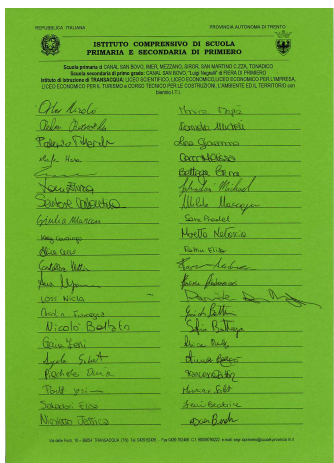


Profumo e dell'Assessore Provinciale all'Istruzione Marta Dalmaso.

e la comunità scolastica a rimanere unita e a mantenere e rafforzare la fiducia nel futuro. È stata presentata infine l'iniziativa di solidarietà con l'Istituto Morvillo Falcone di Brindisi "Una firma per l'Istituto Morvillo". L'iniziativa è stata condivisa e sostenuta dai rappresentanti degli studenti Giulia Grandi, Alessan-



Il Presidente **Trotter** ha parlato degli effetti degli atti terroristici, che perdurano anche oltre il momento del fatto in sé, e ha ricordato l'importanza della reazione positiva della società e delle istituzioni, invitando gli studenti a coltivare i sentimenti di appartenenza, all'Istituto, alla comunità locale e nazionale.



Dalle lettere inviate agli studenti italiani

Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo

"Sulla forza e sulla saldezza di questa comunità che ha in voi il suo futuro potrete fare affidamento affinché domani questi sentimenti possano lasciare il posto alla speranza e alla fiducia. Speranza che il Paese nel quale vivete diventi sempre più a vostra misura e sempre meno ceda spazio a illegalità e violenza".

L'Assessore all'Istruzione PAT Marta Dalmaso

"Si tratta di uno degli episodi più gravi mai avvenuti nel nostro paese, perché non è stata colpita solo la scuola di Brindisi, che era stata intitolata con orgoglio e lungimiranza a dei simboli della legalità contro la mafia, ma s'è voluto mandare un terribile messaggio seminando la morte in una scuola, luogo simbolo della crescita dei nostri giovani, del futuro e della democrazia".



Il Vicepresidente **Depaoli** ha condiviso i messaggi del Ministro e dell'Assessore Dalmaso, esortando gli studenti

dro Scalet e Kevin Zanella. Sono state raccolte le firme di tutti gli studenti e dei docenti, che verranno inviate all'Istituto Professionale Statale per i Servizi Sociali "Francesca Morvillo Falcone" di Brindisi.

Alessandro Bonesini
Dirigente Scolastico Istituto Superiore di Primiero

Protagonisti... molto speciali!

Chi sono i nostri splendidi attori, Guidati dall'insegnante Daiana Lucian? Tutti speciali, da Alice Cecco, che ha scritto la penultima scena dell'altruista ed egoista, a Federico Simion inossidabile, alla barriera Giuditta Slongo. E Valentina De Cecco (la



"Dede"), attrice stupenda (foto), Giulia Grandi, che scrive sempre testi profondissimi, Naïke Campigotto regina di umorismo e Nicole Minazzato che è sempre più brava! E poi Rim Ben Brahem e Toygar Koktuna, che ci rendono internazionali, e Sara Miola che canta stupendamente. E per finire Alessandro Turra, mai troppo "ex", e Giulia Torella anche lei sempre "di casa"! Un grazie speciale al very british Fabio Boninsegna per luci e musiche e al vero griko Costantino Tomasi !!!

Uno specchio per guardarci dentro

I ragazzi del gruppo raccontano il loro spettacolo

Il nostro spettacolo è frutto del lavoro di due anni scolastici durante i quali siamo giunti alla stesura di un copione e allo sciogliersi di scene dove diamo voce e spazio alle nostre idee, ai nostri bisogni, ai nostri ideali, desideri, conoscenze, ai nostri gusti letterari, ma soprattutto al nostro sentito.

Sin dall'inizio si è rivelata una necessità di delineare la complessità umana e la sofferenza che da questa deriva, ma con ironia. Natura umana nella quale si contrappongono l'essere e il parere, la verità interna e quella esterna, la sincerità dei sentimenti e la teatralità degli atteggiamenti, quello che gli altri percepiscono importante in noi e quello che invece sentiamo noi, dal nostro interno, le prigioni nelle quali viviamo e ci chi-



diamo e la brama di assoluto e la voglia di libertà che ci anima, ma che mai riusciamo a conseguire.

Per riuscire a rendere vivo e chiaro quello che volevamo trasmettere, attraverso le immagini di scena, abbiamo pensato di concretizzare il messaggio in un simbolo forte come lo specchio. In esso confluiscono sguardi, riflessi, echi, epifanie e incroci di testi letterari da noi scoperti in classe, ma soprattutto letti e proposti da noi e intrecciati con gusto personale collettivo in nuovi testi.

Alcune scene sono state interamente ideate da noi e con-

divise con entusiasmo. Insieme abbiamo inoltre cercato di sciogliere i nodi sollevati e le molte sfaccettate realtà emerse in una catarsi finale, dove la torre di Babele sembra ricostruirsi, e gli attori per primi si mettono a nudo davanti allo spettatore, ritornando al loro principio, proponendo così, nell'affrontare la nostra vera natura oltre l'immagine, nell'accettazione dei mostri che vediamo in noi specchiandoci, e delle sfumature, di cui talvolta non vogliamo essere consapevoli, una possibilità di uscita.

Il gruppo teatrale

I giovani attori si riflettono nel successo

Alto gradimento a Pieve Fiera di Primiero per l'originale spettacolo dei ragazzi dell'Istituto superiore



Alcuni dei protagonisti

di **Raffaele Bonaccorso**

► PRIMIERO

Uno spettacolo intelligente, originale, pieno di passione, quello che è stato messo in scena al teatro oratorio di Pieve Fiera di Primiero dagli studenti del locale Istituto di istruzione superiore. Uno spettacolo "in varie scene, qualche atto e più finali", che aveva come protagonista silenzioso lo "specchio" e quindi il titolo molto significativo nelle sue parti: "Specchiamci specchio, fammi riflettere, ovvero, chi ha paura degli specchi?".

Si diceva di uno spettacolo in-

telligente, poiché, come hanno spiegato gli stessi studenti, è il frutto del lavoro di due anni scolastici durante i quali «siamo giunti alla stesura di un copione e allo sciogliersi delle scene, dove diamo voce e spazio alle nostre idee, ai nostri gusti letterari e soprattutto al nostro sentito». Originale, visto che testi e improvvisazioni erano elaborati dai ragazzi del gruppo teatrale, adattando testi e tematiche di grandi autori, colti da «esperienze incrociate tra didattica, vita quotidiana e fantasia». Pieno di passione, perché gli spettatori percepivano chiaramente quan-

to impegno, sforzo, partecipazione ci avevano messo gli studenti, dando il meglio di loro stessi sul palcoscenico. E poi musiche di De Andrè, Gaber, John Lennon, Noa e luci sapientemente utilizzate hanno completato il tutto.

Uno spettacolo completo che difficilmente ci si sarebbe aspettato da dei ragazzi, ma realizzato puntualmente da loro, sotto la sapiente regia della professoressa Daiana Lucian, con la collaborazione di Gabriella D'Agostini, Jennifer Trani e Costantino Tomasi. E così è stato possibile assistere a diverse scene corali e in-

dividuali, ma anche a un impegnativo monologo di Beckett con una attrice nata come Valentina De Cecco, ad improvvisazioni eclettiche (Fabrizio Simion) e a dialoghi intrecciati con gusto, che hanno visto figurare bene tutti gli interpreti. Giusto dare i loro nomi: Alessandro Turra, Alice Cecco, Federico Simion, Giuditta Slongo, Giulia Grandi, Giulia Mercati Torella, Naïke Campigotto, Nicole Minazzato, Rim Ben Brahem, Sara Miola, Toygar Koktuna, Valentina De Cecco, Francesco Pasa e Fabio Boninsegna (tecnico luci e musiche).

GRUPPO TEATRALE

Istituto di Istruzione Superiore di Primiero

38054 Transacqua (Trento)
0439/62435
Fax: 0439/762466
segr.icprimiero@scuola.provincia.tn.it
www.scuoleprimiero.it

ALCUNI PROGETTI SPECIALI
Progetto NAUTA Tecnologico
Progetto E.C.D.L.
E-Learning
CLIL e insegnamenti in lingua
Certificazioni Linguistiche
Quarto anno all'estero
Attività Sportive
Summer School in Croazia
Gruppo Teatrale

STRUTTURE
Laboratorio CAD
Laboratorio Linguistico
Laboratorio Informatico
Aula Disegno
Laboratorio di Chimica e Biologia
Laboratorio di Fisica
Aula Intercultura
Palestra attrezzata
Mensa scolastica



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

www.scuoleprimiero.it

E-learning



www.liceiprimiero.net



I NOSTRI CORSI DI STUDIO

A.s. 2011 / 2012

- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
- Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Istituto Tecnico per il Turismo
- Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing

11 studenti formati da specialisti, lavorano in Peer education

Alcol e fumo: qualcosa non va...

Presentato il 30 maggio ai genitori il resoconto del percorso.
Ma su 200 genitori avvisati e interessati, erano solo in 3...

La serata, introdotta dal dirigente e dalla prof.ssa **Tina Balbo**, referente di Istituto per il progetto Alcol e Fumo, ha visto le due operatrici del servizio alcologia presentare i risultati del lavoro con i ragazzi, evidenziando i dati allarmanti sulla diffusione di alcool e fumo tra i giovani, ma anche tristemente fra gli adulti, specialmente in Trentino.

Per **Elisabetta Cloch**, psicologa, "è stato positivo per il



gruppo di ragazzi Peer Educators poter confrontarsi su questi temi in modo nuovo. Loro stessi hanno dichiarato di essersi sentiti liberi di

parlare di quello che stava loro a cuore, e hanno apprezzato di essere protagonisti fra i loro compagni".

Simona Reato, infermiera, ritiene che "l'importanza del progetto sta anche nel confronto fra ragazzi di diverse età. La comunicazione tra i giovani infatti è agevolata dalla condivisione dello stesso linguaggio".

Quattro studentesse poi hanno relazionato con partecipazione e precisione sul loro lavoro, animando una interessante discussione. Sono **Giulia Cecco**, **Valeria Lucian**, **Jessica Nicoletto** e **Tanja Mott**.

Peccato per la partecipazione quasi nulla dei genitori. Eppure il Trentino è la provincia italiana con i peggiori dati sull'alcolismo in età adolescenziale. Troppi ragazzi sul nostro territorio bevono molto. Forse davvero qualcosa non va...

(a.b.)

Intervista a una studentessa Peer Educator Con gli altri: bello, ma difficile

Giulia Cecco, studentessa della classe 4° turistico, racconta la sua esperienza.

Quali attività sono state realizzate per il progetto?

"Al pomeriggio ci sono stati gli incontri di formazione per il gruppo di ragazzi "Peer Educators". Eravamo in 11. Poi ci siamo divisi a due o tre e di mattina abbiamo tenuto incontri di due ore in classe. Si è parlato, discusso, giocato, sui temi proposti dalle operatrici".

Quali tematiche avete affrontato con i compagni?

"Nella quarta abbiamo parlato di problemi legati all'alcool e alla guida, affiancati dalle operatrici. Nelle prime invece eravamo solo noi, e abbiamo parlato di alcol, guida, fumo, sesso e dipen-

denze. Abbiamo anche trattato il modo di vedere l'alcol nella società, senza dimenticare gli aspetti giuridici, ad esempio le leggi sulla pubblicità di alcoolici, che sarebbero proibite. Anche l'influenza del gruppo sulle scelte dei giovani è stato un tema interessante".

Quali sono stati, secondo te, i punti di forza e di debolezza del progetto?

"E' stato molto bello parlare nelle prime, i ragazzi erano contenti e interessati, anche se molto timidi. Per le classi quarte invece è servito a poco, perché c'era molta indifferenza e scarsa partecipazione. Penso che sia un progetto da riproporre, però sarebbe meglio selezionare gli studenti più motivati ad essere dei Peer Educators".